

L'inventario 2014 - Fonti dei dati

Marco Moretti
13:37 30/01/2017

Table of Contents

L'inventario 2014	3
Fonti dei dati	3

L'inventario 2014

- [Fonti dei dati ?](#)
- [Fattori di emissione medi da traffico ?](#)
- [Miglioramenti metodologici introdotti per edizione 2014 ?](#)
- [Variazioni delle emissioni rispetto all'inventario 2012 ?](#)
- [Principali risultati ?](#)

Fonti dei dati

Per l'impostazione dell'inventario delle emissioni si è fatto riferimento innanzitutto alle esperienze nazionali ed internazionali, sia in base alle informazioni bibliografiche sia tramite la partecipazione ai gruppi di coordinamento nazionali ed internazionali sugli inventari delle emissioni.

Si è scelto di strutturare il lavoro in accordo con le metodologie adottate in ambito nazionale (ENEA, ISPRA) ed internazionale (EMEP-Corinair). A titolo esemplificativo, è stata adottata per le attività la classificazione Corinair - SNAP 97, descritta nella sezione metodologia.

Per quanto riguarda la definizione, raccolta ed elaborazione dei dati degli indicatori delle attività, sono stati attivati numerosi contatti per la raccolta dei dati relativi ai quantitativi prodotti, all'energia consumata, al numero di addetti presenti per ogni tipologia produttiva dislocata sul territorio lombardo.

Questo lavoro ha richiesto innanzitutto il censimento delle informazioni disponibili presso gli enti statistici. Per altri dati la ricerca è stata svolta all'interno di ARPA Lombardia presso i vari settori. Per quanto riguarda l'allineamento degli indicatori impiegati col Bilancio Energetico Regionale (BER) ci si è avvalsi di una collaborazione con i tecnici di ILSPA (ex CESTEC).

Infine sono stati consultati i siti di numerose associazioni di categoria, detentrici dei dati necessari per l'inventario, sia in termini di produzioni sia in termini di consumi.

Riguardo ai dati raccolti, con la sola eccezione del Servizio Statistica Regionale i cui dati sono disponibili a livello comunale, in alcuni casi il dato è stato fornito a livello provinciale, in altri casi a livello regionale, in altri ancora a livello nazionale. Solo per alcune grandi tipologie produttive (ad esempio le raffinerie) è stato invece possibile ottenere il dato puntuale. Il livello di disaggregazione comunale è stato ottenuto solo dagli enti istituzionali mentre le associazioni di categoria hanno spesso fornito il solo dato nazionale.